

Proponente: A5.C
Proposta: 2020/231

del 12/06/2020



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 509

del 29/06/2020

**PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PROGETTI
SPECIALI**

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROGETTO "SDG GO BUSINESS - LABORATORI TERRITORIALI PER L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITA' DELLE IMPRESE" (CUP J89E20000730002) _ IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ LEGATE AL PROGETTO _ AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 DI UN SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO _ CIG Z462D2CA4D

OGGETTO: PROGETTO “SDG GO BUSINESS - LABORATORI TERRITORIALI PER L’INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITA’ DELLE IMPRESE” (CUP J89E20000730002) _ IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ LEGATE AL PROGETTO _ AFFIDAMENTO AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 DI UN SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO _ CIG Z462D2CA4D

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 47 del 31/03/2020 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2020-2022 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- che con Deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 65 del 16/04/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Risorse finanziarie per l'Esercizio 2020;
- che con Provvedimento n. 25244 del 31/01/2020, il Sindaco ha attribuito, con decorrenza al 01/02/2020, all'Arch. Massimo Magnani incarico di Dirigente dell'“Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali”, conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Premesso inoltre

- che la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna ha approvato il “Bando laboratori territoriali per l’innovazione e la sostenibilità delle imprese dell’Emilia-Romagna - Biennio 2020-2021 (in attuazione L.R. 14/2014 art. 17)” (Rif. Allegato A), prefissandosi di consolidare la rete dei laboratori territoriali per la sostenibilità delle imprese, come parte integrante della propria strategia per l’attuazione dell’Agenda 2030 e promuovendo l’innovazione delle imprese, con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, favorendo processi di produzione orientati ad un modello economico a basse emissioni, basato sull’economia circolare e resiliente ai cambiamenti climatici;
- che attraverso i laboratori per la sostenibilità delle imprese, la Regione si propone di rafforzare un’azione di sistema volta a promuovere l’integrazione trasversale tra tutti i soggetti territoriali impegnati nell’attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati dall’ONU con l’Agenda 2030, stimolando il protagonismo delle imprese e la collaborazione con i Centri di educazione alla sostenibilità dell’Emilia-Romagna (CEAS), con i Clust-ER e con tutti i soggetti che a livello locale concorrono alla realizzazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;
- che, inoltre, con la programmazione delle attività relative al biennio 2020-2021, si intende consolidare il passaggio, già avviato nel precedente triennio, verso un approccio sistemico che, superando il tradizionale concetto di responsabilità sociale di impresa basato sulla realizzazione di singole iniziative volontarie e fondate sul rispetto di principi etici e sociali, vede le imprese assumere la sostenibilità come fattore di crescita e innovazione, attraverso processi strutturati ed integrati nel proprio business;
- che l’obiettivo è di quello di declinare lo sviluppo sostenibile in azioni strategiche territoriali, per costruire una società basata su buone pratiche attuate in contesti collettivi, attraverso co-progettazioni che grazie ad un percorso condiviso possano produrre benefici diffusi e che a tal fine i progetti potranno essere realizzati, anche in collaborazione con la rete regionale dei Centri di Educazione alla Sostenibilità (CEAS), le Associazioni dei Clust-ER dell’Emilia-Romagna e gli altri enti e associazioni impegnati in azioni locali sostenute dai programmi regionali, in attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- che il Bando prevede che gli interventi ammessi a contributo dovranno prevedere attività di supporto ai percorsi di innovazione nelle imprese, volti ad integrare la sostenibilità come processo strutturato ed integrato nel business e facilitare la co-progettazione di interventi e sperimentazioni locali volte a produrre impatti positivi diffusi e coerenti: progetti biennali per la realizzazione di laboratori territoriali per attività di supporto ai percorsi di innovazione nelle imprese, volti ad integrare la sostenibilità come processo strutturato ed integrato nel business e facilitare la co-progettazione di interventi e sperimentazioni locali sui seguenti ambiti tematici: economia circolare e gestione sostenibile delle risorse; crescita, competenze e governance per uno sviluppo sostenibile; innovazione sociale, città inclusive, resilienti e sostenibili;
- che il Bando prevede due tipologie di progetti ammessi: progetti ordinari, che prevedono la realizzazione di laboratori territoriali per la sostenibilità delle imprese da realizzare nel biennio 2020-2021, anche attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, e progetti integrati, che prevedono una integrazione trasversale tra le azioni previste nei laboratori territoriali per la sostenibilità delle imprese, e le attività coordinate da Associazioni Clust-ER, CEAS – Centri territoriali per l’educazione alla sostenibilità, Enti ed Associazioni responsabili dei processi partecipativi L.R. 15/2018, ammessi al bando 2019 (DGR 1247/2019); Enti ed Associazioni

responsabili di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio L.R.6/2014, ammessi al bando 2019 (DGR 1242/2019);

- che il contributo regionale previsto per i progetti ordinari sarà pari ad una quota fino al 100% della spesa ritenuta ammissibile nella misura massima di 15.000,00 euro per ogni annualità; mentre per i progetti integrati, una quota fino al 100% della spesa ritenuta ammissibile, nella misura massima di 22.000,00 euro per ciascuna annualità;

Dato atto

- della domanda presentata dal Comune di Reggio Emilia [inviata con PEC il 30/01/2020 (Rif. P.G. n. 2020/24305)] per la realizzazione del Progetto denominato “SDG GO BUSINESS - Laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese” (Rif. Allegato B);
- della Delibera di Giunta Regionale n. 305 del 06/04/2020, con oggetto “Laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese in Emilia-Romagna art. 17 L.R. n. 14/2014. Elenco Progetti ammessi per il biennio 2020-2021. Determinazione percentuali di contribuzione in attuazione del Bando approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2280/2019”;
- della comunicazione dalla Regione Emilia Romagna con oggetto “Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna – Biennio 2020-2021 – in attuazione L.R. 14/2014 art. 17 - DGR n. 2280/201. Comunicazione di concessione del contributo.” (Rif. Allegato C), nella quale con riferimento alla domanda presentata ai sensi del Bando in oggetto e protocollata con PG/2020/74465 si comunica che con determinazione dirigenziale n. 7311 del 29/04/2020, pubblicata alla pagina <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/rsi/laboratoriterritoriali-per-linnovazione-ela-sostenibilita-delle-imprese>,
 - è stato concesso il contributo ai beneficiari indicati nell'allegato Allegato 1, nella misura stabilita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 305/2020
 - e, in particolare, il Progetto del Comune (Rif. Codice CUP J89E20000730002), è stato ammesso al contributo complessivo di euro 44.000, così ripartito:
 - 22.000 euro per le attività da realizzare nell'annualità 2020,
 - 22.000 euro per le attività da realizzare nell'annualità 2021;

Evidenziato

- che il Progetto “SDG GO BUSINESS - Laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese”, assumendo come quadro di riferimento gli SDG delineati nell'Agenda 2030 (7 Energia pulita e accessibile; 9 Industria, Innovazione e Infrastruttura; 12 Consumo e produzione responsabile; 13 I cambiamenti del clima e in linea con le priorità di sviluppo economico e sociale dell'Amministrazione locale), si propone di sviluppare azioni co-progettate sul territorio con imprese e attori economici nell'ambito dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile delle risorse;
- che in particolare il Progetto prevede di sviluppare e implementare attività di formazione e co-progettazione di modelli, indici e azioni incentrate sullo sviluppo sostenibile per aziende e laboratori di ricerca, filiere di imprese e attori economici del territorio;
- che il Progetto coinvolgerà anche alcuni degli attori che partecipano alla realizzazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e dell'ecosistema dell'innovazione regionale;
- che si progettano attività e creazione di reti tra imprese e istituzioni con approccio di co-progettazione e collaborazione che contribuiscano alla realizzazione di un meccanismo virtuoso pubblico-privato: in tal modo le azioni delle imprese potranno determinare una crescita economica, occupazionale, qualità e benessere nella comunità e sul territorio;
- che si considerano alleati fondamentali di territorio i centri di ricerca, gli attori dell'innovazione (inseriti all'interno della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia Romagna), l'Università, le Associazioni di categoria che saranno Partner del Progetto sia in fase pro attiva e partecipatoria sia come leva di diffusione di risultati e di coinvolgimento delle imprese;
- che il Progetto si concentrerà principalmente sulla voce “Economia Circolare e gestione sostenibile delle risorse” che pone come focus la creazione di nuovi modelli di business e soluzioni innovative di collaborazione tra imprese, cittadini e istituzioni dove le imprese sono protagoniste dell'accelerazione della transizione da un modello di economia lineare a un modello incentrato sull'uso e gestione efficiente delle risorse;
- che allo stesso tempo il Progetto tiene in considerazione il concetto che l'economia circolare si traduce anche in modo di consumare, produrre e fare impresa per generare crescita economica, occupazione, qualità e benessere nelle comunità, anche attraverso la creazione di reti di relazioni tra imprese, istituzioni e sistema formativo, per favorire lo sviluppo di un processo virtuoso sia all'interno dell'impresa e del suo management, che in relazione ai giovani e al sistema educativo;

- che il Progetto si propone di fornire alle imprese partecipanti, partendo dalla formazione delle stesse su temi trasversali e temi verticali relativi allo sviluppo sostenibile, strumenti di comprensione e lettura delle proprie potenzialità e/o delle azioni già in essere per definire come intervenire sul modello di business aziendale e nella catena del valore in termini di sostenibilità e di impatto territoriale, superando la tendenza ad una adesione meramente formale a tali pratiche ormai obbligatorie;
- che lo scopo è quello di aiutare le imprese a sviluppare/valorizzare pratiche di sviluppo sostenibile basate sulla valenza, anche economica, dell'attuazione di tali buone pratiche;
- che gli obiettivi principali del percorso previsto sono
 - dotare le imprese delle competenze teoriche e pratiche necessarie al fine di co-progettare e attivare proposte innovative in termini di sviluppo sostenibile di processo e di prodotto che vadano a modificare l'approccio aziendale tradizionale alla Responsabilità Sociale di Impresa (RSI);
 - dotare le imprese delle competenze tali da valorizzare e/o migliorare le pratiche già esistenti;
 - co-progettare azioni innovative tese a valorizzare il principio dell'efficienza nell'uso o riuso delle risorse nell'ambito di tutte le fasi del ciclo produttivo (eco-progettazione sostenibile e circolare del prodotto, utilizzo di materie prime seconde e materie provenienti da fonti rinnovabili/fossili, gestione corretta dei rifiuti, a valle, ecc.) che abbiano impatti costanti nella vita delle imprese con potenzialità di ulteriore crescita e sviluppo in chiave sostenibile per il territorio;
- che concretamente si intende partire da un nucleo sperimentale costituito da aziende e laboratori di ricerca del Parco Innovazione di Reggio Emilia e catena dei fornitori con cui costruire un modello di valutazione degli indici di circolarità ed implementare lo stesso per individuare il posizionamento delle imprese e del territorio sui temi della sostenibilità, elaborando progetti e azioni concrete tese ad aumentare la circolarità dei prodotti e dei servizi, nonché l'efficientamento energetico;
- che l'approccio innovativo che il Progetto intende perseguire è quello di identificare un asset del territorio (il Parco Innovazione) e un pool di aziende riferibili a tale asset, in modo da valorizzare le azioni delle aziende in un'ottica più estesa: le azioni non solo vengono co-progettate dalle imprese del Parco, ma danno vita a strategie di transizione ecologica, aumentando la connotazione e vocazione sostenibile del Parco stesso e l'attrattività del territorio verso tutti quei soggetti interessati agli aspetti di sostenibilità;
- che nel Progetto saranno coinvolti anche i laboratori del Tecnopolo (quali parte integrante del Parco Innovazione) sia come soggetti interessati all'applicazione del modello sia come soggetti capaci di integrare, per competenza in materia di sostenibilità e di economia circolare, il modello stesso di valutazione e le azioni delle imprese;
- che i partecipanti, tramite facilitatori ed esperti, nonché attività di formazione, elaboreranno un modello di valutazione della circolarità dell'impresa, individuando i fabbisogni prioritari in termini di sostenibilità e innovazione ed elaborando soluzioni tarate sulle singole realtà imprenditoriali; allo stesso tempo, le azioni di sviluppo sostenibile delle imprese diventeranno azioni di sistema che in modo condiviso genereranno benefici estesi all'interno sistema territoriale;
- che, da questa sperimentazione il Progetto avrà i seguenti obiettivi di lungo periodo
 - incidere su future azioni delle imprese e del territorio creando dei percorsi virtuosi che possano essere trasferiti presso altre aziende del territorio, costruendo un tratto distintivo del Parco Innovazione;
 - stimolare e motivare altri attori territoriali a utilizzare le pratiche e i modelli frutto del Progetto;

Evidenziato inoltre

- che le azioni previste dal Progetto sono:
 - fornitura alle imprese di strumenti di valutazione e analisi dei propri bisogni correlati ai diversi SDG per trovare soluzioni e proposte innovative anche in chiave di filiera;
 - fornitura di strumenti nuovi di adattamento al cambiamento in materia di sostenibilità;
 - creazione di un modello di valutazione degli indici di circolarità;
 - implementazione di action plan per la creazione di nuovi prodotti, nuovi processi o il miglioramento di quelli esistenti in chiave sostenibile;
 - disseminazione e messa a valore di attività e azioni portate avanti da attori economici e istituzionali del territorio;
 - sviluppo di nuove idee e proposte progettuali capaci di connettere le pratiche di sostenibilità a riflessioni e azioni connesse agli obiettivi e agli approcci allo sviluppo fissati dall'Agenda 2030;
 - promozione dell'idea di sostenibilità come fattore di innovazione e competitività, culturale, sociale ed economica per le imprese e i territori sia a livello locale che globale;

- formazione delle imprese coinvolgendo il sistema regionale dell'innovazione tramite un approccio learning by doing;
- implementazione di laboratori di co-progettazione per la realizzazione del modello di valutazione della circolarità e dei processi di sostenibilità delle imprese e del Parco Innovazione;
- elaborazione, test e monitoraggio del modello presso le imprese e i laboratori/centri di ricerca;
- condivisione e diffusione dello strumento quantitativo, qualitativo e operativo di valutazione con altre imprese e altri attori territoriali;
- co-progettazione di azioni di innovazione di processo e/o prodotto delle aziende/elaborazione di action plan aziendali e di sistema;
- attività di mentorship e ambassador da parte delle aziende sul territorio e verso altre imprese;
- inserimento della tematica della sostenibilità nelle attività del Parco;
- valorizzazione dei laboratori territoriali nei contesti comunicativi e negli eventi del Parco;
- attività di comunicazione che coinvolgano realtà produttive, scuole, cittadini per sensibilizzare più soggetti al tema della sostenibilità e dell'economia circolare;
- creazione di reti di imprese, attori territoriali, istituzioni, centri di ricerca in modo che dalla condivisione di esperienze possano emergere ulteriori stimoli e informazioni per mettere in pratica azioni di sostenibilità;
- che in dettaglio le attività prevederanno
 - facilitazione, formazione e conduzione dei laboratori rivolti alle imprese e laboratori di ricerca aderenti: si svolgeranno attività di formazione sui temi dello sviluppo sostenibile e di mappatura/studio/analisi di progetti di sviluppo sostenibile in atto o già realizzati presso aziende al fine di mappare le buone prassi e utilizzarle per sviluppare nuovi progetti o dare continuità a quelli già esistenti; verranno poi progettati e realizzati i laboratori di co-progettazione nei quali verranno sviluppati e applicati i modelli di valutazione e analisi dei fabbisogni di un'azienda o di una filiera/sistema di imprese o istituzioni del territorio; l'attività ha altresì la finalità di fornire al territorio uno strumento concreto per la pianificazione e l'elaborazione di step successivi per dare continuità nel tempo al Progetto;
 - ideazione e co-progettazione del modello di valutazione e analisi dei fabbisogni aziendali e di sistema tra imprese, attori del territorio, istituzioni ; applicazione del modello all'interno delle organizzazioni aderenti ai laboratori, affinamento del modello;
 - progettazione e realizzazione di strumenti che consentono di mettere in relazione i diversi attori del territorio (economici e non): ad esempio creazione di sinergie e connessioni per l'accesso a finanziamenti con progettazioni europee/nazionali/regionali al fine di rafforzare i percorsi messi in campo dal Progetto;
 - organizzazione di visite aziendali e open day finalizzati alla condivisione e il confronto peer to peer di buone pratiche in un'ottica di contaminazione tra diverse esperienze e miglioramento delle stesse anche tramite la discussione con esperti del settore, aziende, centri di ricerca;
 - organizzazione di eventi, seminari, congressi con i seguenti obiettivi: a) sensibilizzare il territorio sul tema dello sviluppo sostenibile, b) condividere con il territorio i risultati e il metodo della attività di co-progettazione, c) capitalizzare i risultati ottenuti gettando le basi per le azioni future, d) promuovere il mondo imprenditoriale come attore culturale e sociale del territorio, instaurando connessioni tra imprese e territorio in un'ottica di creazione di consapevolezza della sostenibilità come fattore di innovazione e competitività;
 - produzione di materiali di comunicazione quali video, ecc.. per promuovere l'idea di sostenibilità come fattore di innovazione e competitività culturale, sociale ed economica per le imprese e i territori sia a livello locale che globale;
- che i risultati attesi che il Progetto intende perseguire sono individuabili nella valorizzazione della capacità, delle competenze tecniche e del know-how delle imprese di sviluppare nuovi prodotti, processi e modelli di business incentrati su un uso maggiormente efficiente delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita: attraverso la realizzazione dei laboratori territoriali ed i processi partecipativi che saranno attivati si stimoleranno le imprese a co-progettare esperienze innovative volte alla creazione di nuovi modelli di business incentrati sulla riduzione del consumo di materie prime, sul recupero/valorizzazione degli scarti, sulla realizzazione di processi e prodotti sostenibili.
- che il Progetto si prefigge di raggiungere i seguenti risultati:
 - creazione di un punto di riferimento per la valutazione degli indici di circolarità delle imprese del territorio;
 - maggiore opportunità di scambio e trasferimento di know how per la co-progettazione di azioni innovative per la sperimentazione di nuovi modelli di business circolare;
 - maggiore utilizzo da parte delle imprese di strategie di ecodesign, di riduzione del consumo di materie prime e di recupero degli scarti delle lavorazioni;

- riconoscimento delle potenzialità di mercato di nuovi prodotti e servizi legati alla sostenibilità ambientale in risposta ai cambiamenti normativi e alle abitudini di acquisto dei consumatori;
- che il Progetto prevede di avere un impatto sulle imprese (riutilizzo scarti di proprie attività nel ciclo produttivo; utilizzo materie prime secondarie e materiali di scarto provenienti da altri settori/imprese; sviluppo di prodotti innovativi legati ai nuovi modelli di produzione e consumo; allungamento del ciclo di vita dei prodotti realizzati) nonché sul territorio (nascita di imprese basate sul recupero, riciclo e riuso delle risorse/energia; sviluppo di prodotti innovativi, con una elevata circolarità; riduzione della produzione di rifiuti; utilizzo di materie prime rinnovabili);

Rilevata la necessità per procedere all'implementazione del Progetto di affidare un servizio di supporto tecnico specialistico che riguardi le seguenti attività di Progetto:

- realizzazione del modello di valutazione della circolarità e dei processi di sostenibilità delle imprese e dei centri di ricerca/laboratori del Parco Innovazione tramite la gestione e animazione di laboratori di co-progettazione, in termini di:
 - limitazione degli impatti negativi sia per la società che per l'ambiente dell'attività produttiva, nell'ottica di un miglioramento continuo, valorizzandone la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione;
 - misura della circolarità del prodotto o dell'asset delle imprese e dei laboratori partecipanti partendo dalla analisi di diverse componenti, quali: circolarità di flusso nell'utilizzo delle risorse (es. materiale rinnovabile, da riutilizzo, riciclo, ecc.), limiti e livello di utilizzo dei materiali (es. estensione vita utile prodotti, applicazione principio "*product as a service*", ecc.);
 - diffusione e promozione attraverso un processo di miglioramento continuo nel tempo e rendicontabile dell'efficienza globale nel consumo e nella produzione delle risorse, disgiungendo la crescita economica dalla degradazione ambientale, soprattutto per imprese e laboratori non apparentemente coinvolte da dinamiche di economia circolare;
 - benessere organizzativo e livelli di performance che la sostenibilità comporta per gli attori economici, ruolo dell'impresa e dei centri di ricerca come attore protagonista per la definizione di cultura economica, sociale ed educativa basata sullo sviluppo sostenibile e sulla gestione sostenibile delle risorse;
- elaborazione, test e monitoraggio del modello presso le imprese e i laboratori/centri di ricerca del Parco Innovazione;
- condivisione e diffusione dello strumento quantitativo, qualitativo e operativo di valutazione con altre imprese, altri attori territoriali;
- co-progettazione di azioni di innovazione di processo e/o prodotto delle aziende e dei centri di ricerca /elaborazione di action plan aziendali e di sistema;

Dato atto che nello specifico l'affidatario dovrà occuparsi di:

- realizzazione dei laboratori:
 - attività di rilevazione e analisi delle esigenze e dei bisogni dei partecipanti come attività propedeutica alla progettazione dei singoli incontri laboratoriali;
 - facilitazione e conduzione dei laboratori rivolti alle imprese e laboratori di ricerca aderenti: verranno progettati e realizzati i laboratori di co-progettazione nei quali verranno sviluppati e applicati i modelli di valutazione e analisi dei fabbisogni di un'azienda o di una filiera/sistema di imprese o istituzioni del territorio; l'attività avrà altresì la finalità di fornire al territorio uno strumento concreto per la pianificazione e l'elaborazione di step successivi per dare continuità nel tempo al Progetto;
 - ideazione e co-progettazione del modello di valutazione e analisi dei fabbisogni aziendali e di sistema tra imprese, attori del territorio, istituzioni; test e affinamento del modello;
 - promozione della relazione tra diversi attori del territorio (economici e non), per ad esempio creare sinergie e connessioni per l'accesso a finanziamenti con progettazioni europee/nazionali/regionali al fine di rafforzare i percorsi messi in campo dal Progetto stesso;
 - organizzazione di visite aziendali e open day finalizzati alla condivisione e il confronto *peer to peer* di buone pratiche in un'ottica di contaminazione tra diverse esperienze e miglioramento delle stesse anche tramite la discussione con esperti del settore, aziende, centri di ricerca;
- comunicazione e diffusione dei risultati attraverso l'organizzazione di eventi, seminari, per
 - sensibilizzare il territorio sul tema dello sviluppo sostenibile,
 - condividere con il territorio i risultati e il metodo della attività di co-progettazione,
 - capitalizzare i risultati ottenuti gettando le basi per le azioni future,
 - promuovere il mondo imprenditoriale come attore culturale e sociale del territorio, instaurando connessioni tra imprese e territorio in un'ottica di creazione di consapevolezza della sostenibilità come fattore di innovazione e competitività;

Specificato che per la realizzazione degli incontri, dei laboratori e degli eventi di diffusione si stabilirà con le imprese, i facilitatori e gli altri attori del territorio un calendario basato sulle esigenze che emergeranno in fase di coinvolgimento; dovranno comunque essere previsti almeno 4 incontri per annualità e almeno un evento di disseminazione all'anno;

Evidenziato che schematicamente le azioni da prevedere saranno le seguenti

- Annualità 2020
 - costituzione dei laboratori;
 - studio e promozione di strategie aziendali che riducano l'impatto delle attività economiche sull'ambiente e favoriscano la responsabilità ambientale delle aziende;
 - co-progettazione con i partecipanti di un modello di analisi e valutazione dello stato dell'arte delle pratiche relative alla gestione sostenibile delle risorse;
 - verifica dei fabbisogni innovativi, nelle varie fasi del ciclo produttivo, per l'allungamento della *shelf life* dei prodotti e per l'ottimizzazione della gestione degli scarti e dei rifiuti;
 - analisi e co-progettazione di metodologie di valorizzazione delle azioni di sostenibilità e dei processi organizzativi aziendali dei soggetti partecipanti;
 - incontri tra partecipanti ai laboratori e attori del territorio con interessi e competenze e nel contesto dello sviluppo sostenibile per la valutazione di fattibilità di azioni di sistema e per l'affinamento del modello di analisi e valutazione;
 - organizzazione di visite aziendali e open day finalizzati alla condivisione e il confronto peer to peer di buone pratiche;
 - attività di *mentoring* e *capacity building* per i partecipanti anche attraverso visite ad imprese, al fine di rafforzare competenze e aumentare opportunità di business in chiave di responsabilità sociale sostenibile;
 - produzione di materiali di comunicazione sulle attività di laboratorio;
 - organizzazione di un evento di presentazione e discussione della prima fase dei laboratori, di diffusione del modello di analisi e valutazione con coinvolgimento di attori territoriali, istituzioni, imprese;
- Annualità 2021
 - costruzione e implementazione di un *action plan* aziendali e/o interaziendali per la realizzazione di azioni di sostenibilità e di integrazione nei processi e nei prodotti, nonché nell'organizzazione aziendale di buone pratiche sul tema della sostenibilità progettazione e realizzazione di attività di valorizzazione in termini di business e marketing delle azioni sostenibili pre-esistenti e progettate;
 - valorizzazione delle azioni previste a livello di sistema territoriale ed estensione del modello a nuove imprese e nuovi attori;
 - organizzazione di un evento finale di presentazione dei risultati del Progetto;

Ritenuto, tenuto conto di quanto illustrato nei paragrafi precedenti e considerata l'alta specificità dei contenuti dell'attività da svolgere, di procedere all'affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 a Nomisma (Strada Maggiore n. 44, 40125 Bologna, C.F./P.Iva 02243430374):

- società indipendente che realizza attività di ricerca e consulenza per il settore pubblico, le imprese private e le associazioni di categoria a livello nazionale e internazionale;
- attiva da più di 35 anni e composta da oltre 50 professionisti, oggi uno dei protagonisti del mercato degli studi economici e della consulenza sui temi dell'economia reale, diventata inoltre, nel corso degli anni, vero e proprio punto di riferimento in alcuni settori chiave attraverso l'implementazione di osservatori tematici che fotografano con costanza i trend e le opportunità di alcuni segmenti di mercato in settori chiave dell'economia;
- la cui costante collaborazione con il mondo accademico fa sì che i progetti di consulenza ed assistenza proposti dalla stessa coniughino profondità e autorevolezza dell'approccio scientifico con l'approccio *business-oriented*;
- azienda che, nel corso degli anni, ha sviluppato specifiche competenze riconosciute a livello nazionale ed internazionale sui temi della sostenibilità, dell'economia circolare e della *green economy*; nello specifico, il settore "Territorio e ambiente" di Nomisma offre numerosi servizi di consulenza a soggetti pubblici e privati per promuovere la sostenibilità;
- la cui offerta di servizi di consulenza proposta nel suddetto ambito è nata con la redazione dei bilanci di sostenibilità finalizzati a rendicontare le performance economiche, sociali e ambientali delle organizzazioni per poi essere ampliata con ulteriori soluzioni che consentono alla Società di offrire una proposta completa, in grado di rispondere alle esigenze di diversi committenti (una di queste è la consulenza rivolta alle imprese per misurare e migliorare le performance *ESG* -

Environmental, Social, Governance, un fattore sempre più incisivo, oggi, nella valutazione di un'impresa e nelle politiche di investimento);

- il cui team si occupa, inoltre, della valutazione economica dei servizi ecosistemici derivanti dagli interventi sul territorio sviluppati dal cliente, consentendogli di determinare il valore economico dei benefici sociali e ambientali generati dalle sue operazioni;
- azienda che offre inoltre anche il servizio *Go.in sustainable city*, attraverso il quale si può definire il valore dei vantaggi portati dalle trasformazioni urbane predisposte dal committente, nell'ottica di attrarre i giusti investimenti;
- azienda che, infine, sui temi della sostenibilità, dell'economia circolare e della *green economy*, ha pubblicato numerosissimi studi e articoli ed ha sviluppato progettualità su tutto il territorio nazionale;

Si evidenzia pertanto come il valore aggiunto di Nomisma risieda nella capacità di coniugare competenze di settore e approccio multidisciplinare quali:

- il proprio ruolo nel mercato degli studi economici e della consulenza sui temi dell'economia reale;
- l'implementazione di Osservatori sui trend e le opportunità di diversi segmenti di mercato;
- le competenze maturate nei settori agroalimentare, industria, economia sociale, pubblica amministrazione i cui la stessa realizza ricerche, analisi economiche e attività di consulenza con un approccio integrato nelle diverse fasi della filiera, a livello nazionale e internazionale, monitoraggio e interpretazione delle dinamiche del mercato, strumenti e metodi innovativi per la pianificazione dell'attività futura, studi, ricerche e valutazioni d'impatto economico, sviluppo di modelli, individuazione di buone pratiche, definizione di linee strategiche volte ad avviare processi di sviluppo;
- servizi di *business information* e *market intelligence*, *brand reputation*, *customer survey advisory* tecnico, consulenza strategica e organizzativa, valutazione e fattibilità, workshop e organizzazione eventi;

Considerato

- che trattasi di spese volte ad assicurare il normale funzionamento del servizio;
- che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;
- che in corso di indagine per l'affidamento delle forniture/servizi in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 3, comma 166, L. 350/2003; art. 1, L.191/2004; art.1, comma 16-bis, L. 135/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini");
- che, riguardo il servizio necessario, non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
- che nell'affidamento di cui al presente atto sarà assicurato il rispetto dell'art. 30, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 (Rif. rispetto dei principi di economicità, efficacia tempestività, libera concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento, rotazione, trasparenza e pubblicità, proporzionalità, adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento), con particolare attenzione al principio di rotazione garantito attraverso il controllo operato sull'ultimo Bollettino "Elenco atti ai fini della individuazione degli affidatari uscenti suddivisi per tipologia di prestazione, categoria merceologica e fascia di prezzo" reso disponibile dalla Segreteria Generale;

Rilevato

- che, in relazione all'affidamento dei servizi necessari alla realizzazione di quanto ai punti precedenti, si attesta quanto segue:
 - si procederà ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e nel rispetto della vigente normativa in materia;
 - si procederà extra Mercato elettronico data la non presenza di convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999 e dato il fatto che le categorie merceologiche aventi ad oggetto servizi comparabili con quello in questione, avuto riguardo alla tipologia, alla specificità, all'articolazione, alla complessità, alla particolare infungibilità dell'oggetto del

servizio stesso inteso nel suo insieme come più sopra descritto, previste dal suddetto Mercato non corrispondono in maniera adeguata ai contenuti della prestazione oggetto del presente affidamento, risultando le stesse non esaustive, non appropriate e non sufficientemente specifiche rispetto a quanto necessario;

- le clausole negoziali essenziali sono contenute nella lettera di richiesta di offerta e nella relativa risposta di offerta inviata da parte dell'affidatario (Allegato D);
- sono stati condotti gli opportuni accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione degli affidamenti in oggetto e che non ne sono stati riscontrati e che pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e, conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;
- è stato recepito il documento DURC dell'affidatario ai sensi dell'art. 2 della L. 266/2002 con il seguente esito: positivo fino al 17/06/2020 (Rif. prot. INAIL_20437524);
- è stata recepita l'autodichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'affidatario in merito il possesso dei requisiti di natura generale di cui all'art. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 (Allegato E);
- in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, L. 136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010, è stato attribuito all'affidamento il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) – CIG Z462D2CA4D;
- a seguito dell'esecutività della presente Determinazione Dirigenziale si procederà all'emissione del buono d'ordine (da scambiarsi per corrispondenza con l'affidatario), che, avrà valenza di atto di affidamento e che lo stesso conterrà: Codice CIG, tipologia e descrizione del servizio/fornitura, clausole negoziali essenziali, condizioni, modalità e motivazioni di scelta del contraente, tempi e modalità di pagamento, in caso di procedure autonome al di fuori delle Convenzioni e dei Mercati Elettronici, la motivazione per cui non si è potuto rispettare quanto stabilito dall'art.1 L. 135/2012;
- il pagamento del servizio svolto verrà effettuato a seguito di presentazione di regolare documentazione fiscalmente valida controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'eventuale obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;
- il pagamento del servizio svolto sarà suddiviso in due tranches di pari importo (€ 12.500,00 lordi cadauna) da fatturare rispettivamente entro il 31/12/2020 (1° tranche) e il 31/12/2021 (2° tranche), dando atto che la suddetta divisione dell'importo è motivata dal diverso carico delle attività previste per le due annualità (nella prima annualità è previsto un carico maggiore rispetto alla seconda annualità, pur avendo l'attività una durata inferiore in termini temporali);

Rilevato che, come nella quasi totalità dei progetti finanziati con contributi esterni (europei, regionali, nazionali), anche in questo caso il regolamento del Progetto prevede che la Regione Emilia Romagna provveda a versare il contributo assegnato a seguito della presentazione entro il 28.02 dell'anno successivo a quello di svolgimento delle attività, apposita rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività svolte nell'annualità precedente e che pertanto si rende necessario procedere ad impegnare le risorse essenziali allo svolgimento delle attività in anticipazione rispetto a quando le stesse verranno concretamente incassate;

Rilevato che il presente provvedimento non è soggetto a trasmissione alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266/2005, in quanto non pertinente;

Dato atto che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona del Dirigente dell'Area "Area Competitività, innovazione sociale, territorio e beni comuni", Arch. Massimo Magnani;

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso inoltre che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- lo Statuto Comunale ed in particolare gli artt. 56 e 57;
- il D.Lgs. 267/2000;

- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il vigente Regolamento dei Contratti del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012;
- la Legge 23/12/1999, n. 488 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L. 136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010
- la L. 266/05, art. 1, comma 173, nonché le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di comunicazione di cui al comma in parola;
- il D.P.R. 207/2010, per le parti ancora in vigore;
- il D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010;
- il D.Lgs. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- il D.Lgs. 50/2016 ed in particolare l'art. 36, comma 2, lett. a);
- il D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore;
- le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1097 del 26/10/2016;
- il Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2019/2021, approvato con di Giunta Comunale n. 16 del 30/01/2019, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012;

DETERMINA

- di **procedere** ad affidare lo svolgimento di un servizio di supporto tecnico specialistico come descritti in premessa e per i motivi ivi illustrati, per un importo complessivo pari a complessivi € 20.491,81 (Iva esclusa) alla Ditta Nomisma S.p.a. (Strada Maggiore n. 44, 40125 Bologna, C.F./P.Iva 02243430374) _ CIG Z462D2CA4D;
- di **accertare** l'entrata di € 12.500,00 al Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 2.01.01.02.001 del Bilancio 2020/2022, annualità 2020, al Capitolo 3512 del P.E.G. 2020 denominato "Trasferimenti dalla Regione Progetto Responsabilità Sociale d'Impresa", Codice Prodotto-Progetto 2020_PG_0221, Centro di costo 0299, codice Coge BB, CUP J89E20000730002;
- di **accertare** l'entrata di € 12.500,00 al Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 2.01.01.02.001 del Bilancio 2020/2022, annualità 2021, al Capitolo che nel P.E.G. 2021 verrà iscritto in sede corrispondente al Capitolo 3512 del P.E.G. 2020, denominato "Trasferimenti dalla Regione Progetto Responsabilità Sociale d'Impresa", Codice Prodotto-Progetto 2020_PG_0221, Centro di costo 0299, codice Coge BB, CUP J89E20000730002;
- di **impegnare** la spesa di € 12.500,00 con imputazione alla Missione 19, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.99.999, del Bilancio 2020/2022, annualità 2020, al Capitolo 23512 del P.E.G. 2020 denominato "Prestazione di servizi per Progetto Responsabilità Sociale d'Impresa", Codice Prodotto-Progetto 2020_PG_0221, Centro di Costo 0299, contabilità ambientale non rilevante, Codice identificativo gara (CIG) Z462D2CA4D, CUP J89E20000730002;
- di **impegnare** la spesa di € 12.500,00 con imputazione alla Missione 19, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.99.999, del Bilancio 2020/2022, annualità 2021, al Capitolo che nel PEG 2021 verrà iscritto in sede corrispondente al Capitolo 23512 del P.E.G. 2020, denominato "Prestazione di servizi per Progetto Responsabilità Sociale d'Impresa", Codice Prodotto-Progetto 2020_PG_0221, Centro di Costo 0299, contabilità ambientale non rilevante, Codice identificativo gara (CIG) Z462D2CA4D, CUP J89E20000730002;
- di **dare atto** che l'affidatario è stato preventivamente informato che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;

- di **disporre** che i pagamenti del servizio svolto verranno effettuati a seguito di presentazione di regolari documenti fiscalmente validi debitamente controllati in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;
- di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 ed all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
- di **dare atto** che ai fini della contabilità economica i suddetti importi costituiranno costi rispettivamente per l'Esercizio 2020 e per l'Esercizio 2021;
- di **dare atto** che, le spese in oggetto non soggiacciono alle limitazioni di cui al D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010;
- di **dare atto** che il presente provvedimento non rientra nell'obbligo di invio alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ex art. 1, comma 173 della Legge 266/2005 e secondo le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di cui al comma in parola;
- di **disporre** l'invio della presente Determinazione Dirigenziale al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 179 comma 3, 180, 181, 183 comma 7 del D.Lgs. 267/2000, posto che la stessa sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario